

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo
generale 00034493

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Fuoco e santi

SGTT - Titolo La Madonna del Fuoco, San Giuliano e San Luigi Gonzaga

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Zampa Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	1731/ 1808
AUTH - Sigla per citazione	10004473
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	189
MISL - Larghezza	123
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Fenditure, lacune e cadute, inaridimento, grosso impoverimento della stesura, non foderato. Un cattivo restauro di fine '800 ha impoverito malamente la stesura originale, tanto che rimane solo l'imprimitura. Pesante ridipintura (cotta).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura, su sfondo monocromo, a sinistra, San Giuliano, coperto di serpi e scorpioni, immerso fino alla cintola in un pozzo, ad indicarne il supplizio patito. A destra, San Luigi Gonzaga, vestito con la cotta, inginocchiato in atto orante. In basso, seminascosta, la corona simbolo delle origini principesche del Santo. Al centro, la Vergine sorregge il Bimbo in piedi con un giglio nella mano sinistra e un

	piccolo cuore nell'altra. Una raffigurazione, questa, estranea all'iconografia della Beata Vergine del Fuoco, cui però fanno esplicito riferimento le fiamme, il sole e la luna. Senza cornice.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna del Fuoco; San Giuliano; San Luigi Gonzaga.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il Casali attribuisce il dipinto allo Zampa nella sua Guida del 1883; in quell'epoca risulta collocato sull'altare della piccola chiesa di San Giuliano, annessa al vecchio seminario cittadino, nell'attuale Via Solferino. L'attribuzione e collocazione è confermata da T. Zampa alla fine del secolo scorso e dal Bagattoni nel 1922, che la vede collocata in un corridoio del Seminario. L'opera non figura fra quelle elencate nel libro del Viroli (1988) mentre è pubblicata dal Versari (1987, n.4) che ne parla ampiamente: "La composizione pittorica risponde con evidenza alla richieste della committenza, in questo caso i superiori del Seminario, mossa da intenti pedagogici oltrechè culturali. Si propone perciò agli alunni del Seminario la devozione per la Madonna del Fuoco e per il Sacro Cuore di Gesù'. Nel contempo si indica a modello la figura di San Luigi, patrono della gioventu' studiosa, esempio di purezza e di umiltà. La raffigurazione del martirio di San Giuliano e, in un certo senso, obbligata dalla titolazione, ab antiquo, della chiesa del Seminario. I vincoli imposti dalla committenza giustificano solo in parte un risultato pittorico complessivamente non eccelso. Si manifesta inoltre una debolezza cromatica non estranea, forse, allo stato complessivo della tela, di cui si auspica un restauro conservativo. Alcune incertezze esecutive si palesano nel pozzo e nella cotta di San Luigi. Confronti stilistici, oltrechè riscontri documentari, consentono con certezza di attribuire la tela allo Zampa. I tratti somatici dei volti, come evidenziato dal Viroli nella sua monografia sull'artista, sono quelli ricorrenti nello Zampa: naso appuntito, bocca piccola; caratteristiche inoltre, le pose morbide delle figure, richiamanti la destinazione strettamente devozionale del dipinto. Una datazione, riportata in un antico cartiglio posto inferiormente alla tela, purtroppo non completamente leggibile, pare far risalire al 1759 o al 1769 l'anno di esecuzione. La non completa maturità pittorica dimostrata nell'esecuzione porta ad attribuire l'opera al periodo giovanile dell'artista, spostando alla fine della prima metà del secolo XVIII l'anno di esecuzione.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00116907

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casali G.
BIBD - Anno di edizione	1863
BIBH - Sigla per citazione	10000017

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bagattoni R.
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-152
BIBI - V., tavv., figg.	n. 5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Versari S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBI - V., tavv., figg.	n. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viroli G.
BIBD - Anno di edizione	1988
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CM PN - Nome	Bellini E.
FUR - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Goretti P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	